



TECLA

I TAVOLI TEMATICI PROGETTUALI





TECLA

Indice

1. Premessa
2. Finalità
3. Beneficiari
4. Metodologia
5. Fasi di sviluppo del Tavolo Progettuale
6. Ambiti di intervento

1. Premessa

A seguito del rinnovamento degli organi associativi e del rafforzamento della *mission* dell'Associazione, processo avviato con l'Assemblea del 29 novembre 2005, la struttura ha ritenuto prioritario adeguare la propria offerta di servizi, rendendola più ricca e, al tempo stesso, mirata e qualificata, così da soddisfare l'ampia compagine associativa.

Presentiamo, in questo documento, i ***Tavoli Tematici di Progettazione*** che rappresentano uno degli elementi distintivi della nuova strategia associativa.

Il servizio, offerto e avviato in via sperimentale nel corso del 2006, è risultato vincente in termini di partecipazione e le modalità operative si sono rivelate efficaci. L'Associazione Tecla intende pertanto proseguire lungo questa direzione assicurando, anche per il 2007, un servizio rispondente alla crescente esigenza di progettazione di qualità degli Enti Locali.

2. Finalità

I Tavoli di Progettazione sono orientati al coinvolgimento degli Associati nelle attività di individuazione delle idee progettuali. Il coinvolgimento, nelle fasi iniziali della progettazione, è cruciale al fine di ottenere il *matching* tra i bisogni reali dei territori e degli Enti che ne rappresentano gli interessi e gli obiettivi stabiliti dai Programmi europei di riferimento. La scelta relativa alle tematiche affrontate da ciascun Tavolo è stata effettuata incrociando le competenze degli Enti Locali con gli ambiti per i quali verranno indetti bandi dalle Direzioni Generali della Commissione Europea presso le quali l'Associazione TECLA gode di una consolidata esperienza e accreditamento. La programmazione dei Tavoli (cfr. paragrafo 6.) è stata, pertanto, definita così da poter elevare le probabilità che i progetti elaborati da ciascun Tavolo siano finanziati.

Secondo una prospettiva più ampia, la finalità dei Tavoli di Progettazione è quella di stimolare il lavoro di gruppo orientato allo scambio di buone pratiche, alla mediazione e alla concertazione degli interventi fra attori in maniera tale da favorire tra i partecipanti lo sviluppo della cultura del partenariato e della condivisione finalizzata alla mutua crescita e conoscenza.



TECLA

3. Beneficiari

I beneficiari dei Tavoli sono tutti gli Associati TECLA. Agli Associati verrà chiesto, attraverso una scheda di *Manifestazione di Interesse*, di esprimere due preferenze sulle tematiche preventivamente selezionate da TECLA in maniera tale da operare una ripartizione bilanciata dei partecipanti per ciascun Tavolo. L'acquisizione delle espressioni di preferenze da parte degli Associati permetterà di verificare gli interessi degli stessi e, sulla base di questi, l'eventuale necessità di effettuare modifiche ai Tavoli già proposti, prevedendo l'attivazione di altri Tavoli di Progettazione su temi altrimenti individuati. Insieme alle preferenze sui temi preselezionati, sarà – infatti – possibile inserire una suggestione relativa a una tematica prioritaria per l'Associato e rispetto alla quale è prevista l'attivazione di bandi comunitari. Il cumulo di preferenze accordate ad una determinata tematica costituirà il prerequisito necessario alla eventuale attivazione di Tavoli diversi da quelli previsti.

Ai Tavoli possono partecipare sia rappresentanti politici (assessori) sia tecnici (dirigenti, funzionari) competenti negli ambiti di intervento prescelti. Ciascun Associato può individuare un solo



TECLA

rappresentante. Il rappresentante di riferimento dell'Ente nella tematica oggetto del Tavolo potrà essere accompagnato da un referente dell'Ufficio Europa dell'Ente.

Un Associato che, sebbene abbia già partecipato nel corso dell'anno ad un Tavolo Progettuale, sia particolarmente interessato ad un'altra tematica, può chiedere di partecipare ai lavori di un ulteriore Tavolo di Progettazione, in qualità di *Osservatore*. In tal modo l'Associato, indipendentemente dalla possibilità di partecipare attivamente alla progettazione di un intervento in tale tematica, avrà la possibilità di confrontarsi con altre realtà territoriali e di dialogare con l'esperto accreditato, incaricato della gestione dei lavori del Tavolo.

4. Metodologia

I Tavoli di Progettazione verranno gestiti utilizzando una metodologia di lavoro partecipata, in grado di favorire, partendo dall'analisi dei problemi e dei fabbisogni, dei percorsi di intervento condivisi e arricchiti dall'apporto di conoscenze e esperienze dei partecipanti.

L'elaborazione delle proposte progettuali farà riferimento alla metodologia del Project Cycle Management (PCM), adottata ufficialmente dalla Commissione Europea e dalle maggiori organizzazioni internazionali per la progettazione degli interventi negli ambiti più vari. Il PCM verrà



TECLA

utilizzato per dare voce ai bisogni degli *stakeholders* relativamente alla tematica di riferimento e sarà utile al fine di trovare il comune denominatore tra le esigenze espresse dai diversi Associati. Tale metodologia muove dal presupposto secondo cui il detentore delle informazioni necessarie alla soluzione del problema individuato è lo *stakeholder* che diviene in questo senso oggetto e soggetto dell'intervento.

La gestione di ciascun Tavolo sarà affidata ad esperti accreditati nelle differenti materie e con esperienza pluriennale in ambito comunitario. Al contempo, la presenza di un tecnico progettista favorirà la mediazione tra visioni contrastanti e contribuirà a far convergere i diversi punti di vista espressi rispetto alla tematica d'intervento su soluzioni condivise, funzionali al conseguimento degli obiettivi individuati in maniera partecipativa.

5. Fasi di sviluppo del Tavolo Progettuale

Il percorso che, all'interno del Tavolo di Progettazione, conduce alla elaborazione delle proposte progettuali si svilupperà su tre incontri di durata variabile.



TECLA

Nella **prima sessione** verranno definiti in maniera chiara gli obiettivi del Programma e verrà individuata la tematica sulla quale costruire il progetto. All'analisi dei problemi e degli obiettivi seguirà la clusterizzazione degli ambiti d'intervento e la scelta delle aree specifiche d'intervento.

Nella **seconda sessione** si considereranno i *feed-back* provenienti dai partecipanti al Tavolo relativi alla proposta progettuale che, successivamente al primo incontro, verrà elaborata dall'esperto e inviata ai diversi referenti. Sulla base dei suggerimenti e degli aggiustamenti proposti dai partecipanti, si procederà alla costruzione del *Logical framework* e, conseguentemente, alla definizione della ripartizione delle attività tra i partner e del contributo che ciascuno di essi potrà dare all'implementazione delle stesse.

Si potranno, in questa fase, organizzare dei confronti anche a livello locale o nazionale con possibili *stakeholders* istituzionali o con organizzazioni della società civile (Ong, Università, Centri di ricerca, Associazioni di cittadini, rappresentanze datoriali o sindacali, Camere di Commercio, ecc...).

La **terza sessione** servirà alla costruzione e definizione della *partnership* e dell'ipotesi di budget. In questa fase si valuterà in profondità l'interesse che i diversi soggetti locali, nazionali o internazionali (a



TECLA

seconda dei requisiti richiesti dal bando) contattati hanno effettivamente verso la proposta già dettagliata. In questa fase non si potrà stravolgere il progetto definito, tuttavia mozioni specifiche – ritenute dal potenziale partner irrinunciabili e condivise anche dai membri del Tavolo – potranno essere accolte e inserite nella proposta progettuale in maniera tale da garantire la totale condivisione e partecipazione di ciascun soggetto.

Le fasi di lavoro vengono illustrate schematicamente di seguito:

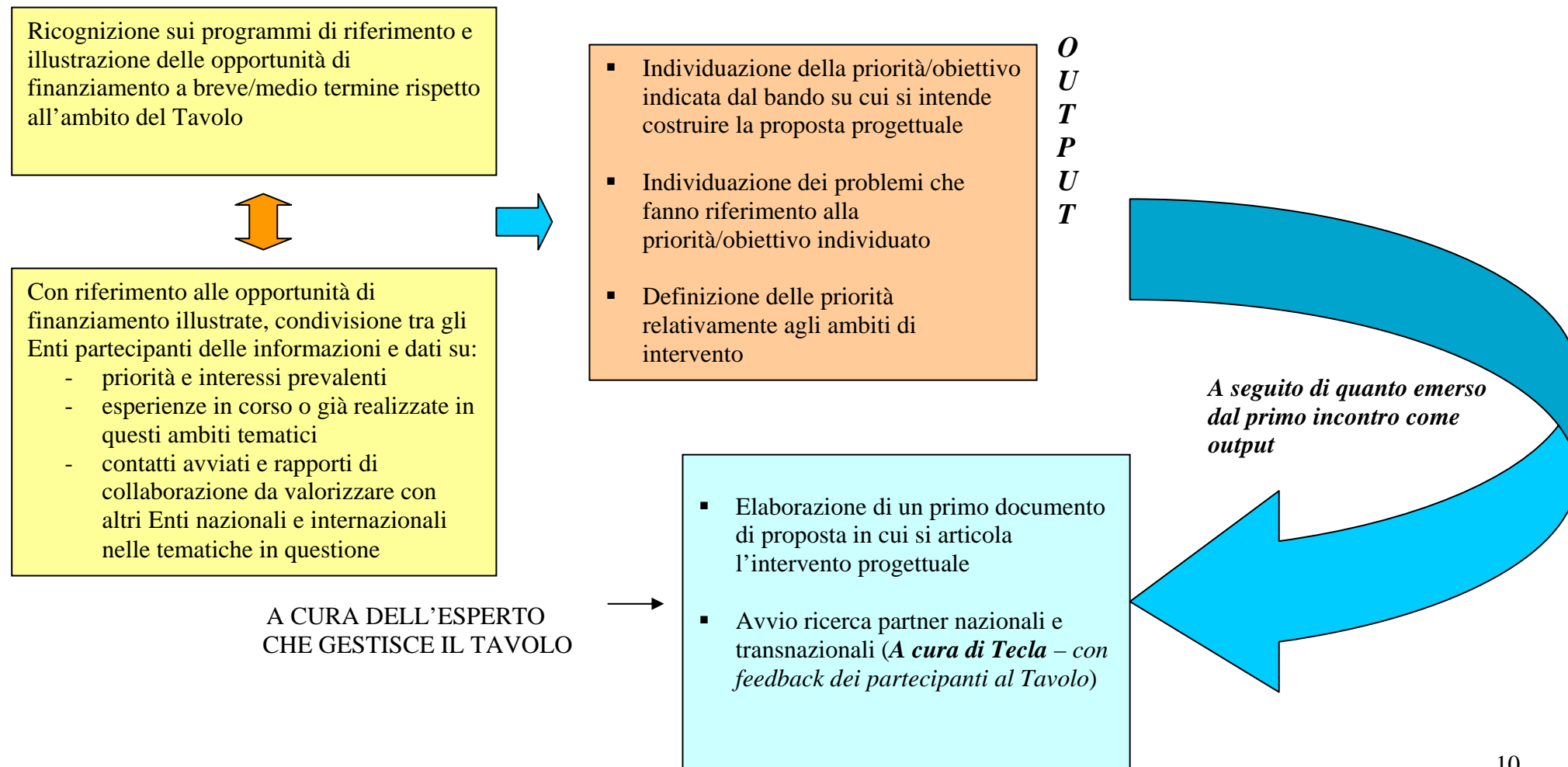


TECLA

PERCORSO DI SVILUPPO DEL TAVOLO DI PROGETTAZIONE

I INCONTRO

STEP 1





TECLA

II INCONTRO

Il secondo incontro potrà essere esteso anche a stakeholders istituzionali e organizzazioni della società civile (Ong, Università, Centri di ricerca, Associazioni di cittadini, rappresentanze datoriali o sindacali, Camere di Commercio, ecc...) di carattere locale, nazionale e/o transnazionale.

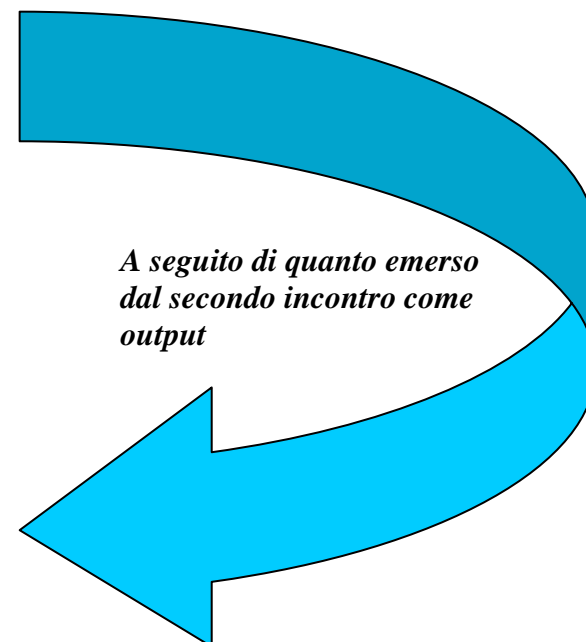
STEP 1

- Discussione e condivisione del documento di proposta progettuale elaborato
- Feedback, suggerimenti e integrazioni proposte
- Feedback sulla ricerca partner e definizione partenariato



- Costruzione del Logical Framework
- Prima ripartizione delle attività tra i partner e definizione del contributo (anche in termini finanziari) che ciascuno potrà assicurare

**O
U
T
P
U
T**



A seguito di quanto emerso dal secondo incontro come output

A CURA DELL'ESPERTO
CHE GESTISCE IL TAVOLO
E/O DEL REFERENTE TECLA
INDIVIDUATO
(sulla base di quanto concordato con il
singolo esperto)



- Elaborazione di una proposta di dettaglio sulla base del formulario di candidatura
- Individuazione prima ipotesi di budget



TECLA

III INCONTRO

STEP 1

- Discussione della proposta di dettaglio e della ipotesi di budget
- Formalizzazione del partenariato



- Approvazione della proposta di dettaglio e del relativo budget
- Raccolta documentazione e materiale formale richiesto

*O
U
T
P
U
T*



A CURA DELL'ESPERTO
CHE GESTISCE IL TAVOLO
E/O DEL REFERENTE TECLA
INDIVIDUATO
(sulla base di quanto concordato con il
singolo esperto)



- Completamento formulario di candidatura e fiche finanziaria



TECLA

6. Ambiti di intervento

Ambiente
Energia
Cooperazione decentrata
Occupazione
Politiche sociali
Istruzione, Formazione e Gioventù
Innovazione e territorio
Prevenzione dei rischi
Cultura
Competitività e innovazione delle PMI